



Ministero dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI GIACOMO – SANTA CHIARA
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

C.F. 95231420639 – Codice Meccanografico NAIC8GR00N - C.U.U. UF34GA

E-mail: naic8gr00n@istruzione.it – PEC: naic8gr00n@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icdigiacomosantachiara.edu.it/>

Sede Legale: Via B. Croce, 1 – 80019 QUALIANO (NA) – tel. 0818198135

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 13 del 13/2/2023



Il Consiglio d'Istituto

Visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con D.P.R. n° 249 del 24/06/1998, modificato e integrato dal D.P.R. n° 235 del 21/11/2007

Viste le norme vigenti

Sulla scorta delle finalità perseguite dall'Istituto

Sentite le varie componenti

con delibera n.13 del 13/02/2023

ha approvato il seguente Regolamento di disciplina



INDICE

Titolo I – Diritti degli alunni

Titolo II – Doveri degli alunni

Titolo III – Disciplina degli alunni

1. Principi generali
2. Mancanze disciplinari
3. Sanzioni disciplinari
4. Organi disciplinari
5. Procedura
6. Impugnazione
7. Regolamento disciplinare per la scuola dell'infanzia
8. Regolamento disciplinare per la scuola primaria e la scuola secondaria I grado
- premesse
9. Regolamento disciplinare per la scuola primaria - Prospetto mancanze-
sanzioni
10. Regolamento disciplinare per la scuola secondaria di I grado - Prospetto
mancanze-sanzioni



Titolo I - DIRITTI DEGLI ALUNNI

- 1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi – anche attraverso l'orientamento – l'identità della persona e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni dell'allievo. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto del ragazzo alla riservatezza.
- 2) L'allievo ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.
- 3) Gli studenti con le famiglie esercitano il diritto di scelta fra le attività aggiuntive, opzionali e facoltative offerte dalla scuola ed esplicitate in un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che rappresenta il documento programmatico annuale dell'Istituto. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi d'apprendimento dei ragazzi.
- 4) L'allievo ha il diritto di segnalare immediatamente al coordinatore o a qualsiasi membro del Consiglio di classe eventuali situazioni di disagio.
- 5) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza della loro cultura e alla realizzazione di progetti ed attività interculturali.



TITOLO II - DOVERI DEGLI ALUNNI

- 1) Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni, partecipare alle attività proposte con spirito costruttivo, impegnarsi con continuità rispettando le norme e l'ambiente scolastico.
- 2) Gli studenti devono assolvere assiduamente agli impegni di studio. Il comportamento degli studenti deve essere educato e corretto, funzionale all'attività scolastica e sempre improntato alle regole del vivere civile.
- 3) Tutti gli studenti sono tenuti a venire a scuola con i compiti eseguiti, il diario, i quaderni, i libri, il materiale necessario per le lezioni, tuta e scarpe da ginnastica per l'educazione fisica, evitando l'intervento dei familiari.
- 4) Tutti gli studenti sono tenuti a tenere sempre aggiornato ed in ordine il proprio diario e trascrivere su un apposito quaderno comunicazioni e circolari interne della Presidenza che la famiglia è tenuta a controfirmare sollecitamente.
- 5) Dopo il terzo riscontro della mancata firma, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore.
- 6) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, tutti gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
- 7) Gli alunni sono tenuti al rispetto delle strutture, delle suppellettili e delle attrezzature della scuola evitando di imbrattare i banchi ed i muri delle aule, dei corridoi e dei bagni con scritte e disegni. In caso di palese violazione delle suddette norme, si provvederà ad irrogare le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina nonché a richiedere il risarcimento del danno provocato.
- 8) Ciascun allievo è responsabile in proprio ed in solido con altri dei danni derivanti dalle sue azioni; ne risponde pecuniariamente e, in caso di dolo o colpa grave, anche disciplinarmente o nelle forme previste dalla legge. Qualora non si possa risalire al diretto responsabile, il risarcimento sarà posto a carico di tutti coloro che hanno utilizzato ciò che è stato danneggiato.
- 9) Gli studenti sono invitati a non portare a Scuola oggetti di valore ed a ben custodire quelli di uso personale, per scongiurare il verificarsi di fatti incresciosi; la Scuola non può rispondere degli oggetti incustoditi o dimenticati - ancora meno se sottratti - comunque non ritirati dal personale ausiliario a cui è opportuno rivolgersi in caso di smarrimento o ritrovamento. Parimenti gli studenti non possono introdurre cibo o bevande di qualsiasi tipo.
- 10) Tutti gli studenti sono tenuti ad avere rispetto per l'Istituzione-Scuola, per il personale tutto e per i compagni.
- 11) Tutti gli studenti sono tenuti a riconsegnare nei tempi previsti i libri della biblioteca ed altro materiale di proprietà della scuola.
- 12) Tutti gli studenti sono tenuti a non portare a scuola oggetti estranei all'uso scolastico o che possano recare danno a sé o ad altri.
- 13) Tutti gli studenti sono tenuti a adottare un abbigliamento consono alla dignità della persona e della scuola.
- 14) I docenti sono tenuti a far uscire un solo alunno alla volta per l'utilizzo dei servizi igienici a partire, di norma, dall'inizio della II ora di lezione.
- 15) Durante il cambio d'ora, in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva, non è consentito agli alunni lasciare la propria aula. La vigilanza è a carico dei Collaboratori Scolastici. I docenti sono tenuti ad effettuare tempestivamente il cambio di classe. Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto (per recarsi in palestra o nei laboratori) gli alunni devono sempre essere accompagnati dai propri docenti mantenendo un comportamento serio ed educato.

- 16) Tutti gli studenti sono tenuti a non spostarsi senza autorizzazione da un piano all'altro dell'edificio, per evidenti motivi di sicurezza.
- 17) Sulla condotta degli allievi vigileranno gli insegnanti e il personale ausiliario che collabora e interviene in via subordinata. Gli studenti sono tenuti a rispettare il personale ausiliario e ad osservare quanto da parte loro verrà richiesto nell'assolvimento delle proprie mansioni.
- 18) E' vietato agli studenti accedere in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in aule diverse dalla propria, se non espressamente autorizzati.
- 19) I trasferimenti in palestra, laboratori, aule speciali e viceversa, previsti dall'orario delle lezioni, devono avvenire nel modo più corretto, ordinato e sollecito possibile per non disturbare le altre classi e sottrarre tempo alle lezioni. In ogni caso gli studenti devono essere sempre accompagnati dal docente in servizio.
- 20) Nei locali scolastici e in tutte le aree di pertinenza della scuola è vietato fumare, nel rispetto delle norme vigenti in materia sui locali pubblici (legge n. 584 del 11/11/75; D.P.C.M. 14/12/95; legge n. 448 del 28/12/01, art. 52, c. 20; legge 3/2003, art.51). E' vietato altresì l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche. Tali norme vanno osservate e fatte osservare da chiunque. La vigilanza sull'osservanza del divieto e l'accertamento delle infrazioni spetta all'autorità competente e al personale incaricato dalla scuola. Chiunque violi il divieto, oltre alle sanzioni di tipo disciplinare, è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni. I genitori, responsabili dei minori, dovranno provvedere personalmente al pagamento delle multe utilizzando il modello F23 – codice tributo 131T (come previsto dall'accordo Stato Regioni del 16/12/2004, segnatamente punto 10 e punto 11) – causale del versamento "Infrazione al divieto di fumo".
- 21) E' vietato l'uso autonomo del telefono cellulare da parte degli alunni durante le ore di lezione. Tale comportamento, laddove si verifici, non può essere consentito in quanto si traduce in una mancanza di rispetto nei confronti delle persone e reca un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate, sia pure parzialmente, per attività personali [Circ. Min. n°362 del 25/08/1998; prot. n. 30 del 15/03/2007].
- 22) E' fatto obbligo agli studenti di consegnare il cellulare e ogni altro dispositivo elettronico al docente durante lo svolgimento delle prove scritte.
- 23) L'uso delle attrezzature nei laboratori, in palestra e nel centro copie è disciplinato dai regolamenti interni. Altrettanto vale per il prestito librario e il comodato d'uso dei libri di testo.
- 24) Al termine delle lezioni, gli alunni, in fila per due, sono accompagnati dall'insegnante sino al cancello di uscita. All'uscita, gli alunni devono osservare un comportamento corretto e disciplinato sia all'interno dell'Istituto sia nelle sue immediate vicinanze, evitando di intralciare il traffico e di costituire pericolo per se stessi e per gli altri.
- 25) Tutti gli studenti sono tenuti a mantenere nelle strade immediatamente adiacenti l'edificio scolastico un comportamento adeguato alle regole del vivere civile, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante (con particolare riguardo al decoro urbano e alla tranquillità e sicurezza degli abitanti del quartiere).



TITOLO III - DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con DPR n.249 del 24/06/1998, modificato ed integrato dal DPR n.235 del 21/11/2007, la C.M. n.3602/P0 del 31 luglio 2008, il decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, come anche il D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 costituiscono la premessa al presente titolo, applicativo dell'art.4 dello stesso Statuto.

Art.1 - PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato prima ad esporre le proprie ragioni.
3. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
4. I provvedimenti e le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica attraverso attività di natura sociale e culturale e che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di quanto accaduto.
5. Le sanzioni sono di norma temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate - per quanto possibile - al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
6. Il seguente regolamento disciplinare definisce quelle che sono le mancanze, le sanzioni, gli organi competenti, le procedure, le modalità di impugnazione.

Art.2 - MANCANZE DISCIPLINARI

1. Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti, con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle.
2. Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, stage, visite didattiche ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel PTOF.
3. Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, convocando l'organo disciplinare competente.
4. Il divieto di fumare è assoluto in tutti i locali dell'istituzione scolastica e in tutte le sue pertinenze; chi contravviene a tale divieto sarà sanzionato a norma di legge. Nei confronti degli studenti sorpresi a fumare vengono informati i genitori e applicata la sanzione, previa contestazione.

Art.3 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni disciplinari sono:
 - a) consegne da svolgere in classe;
 - b) consegne da svolgere a casa;
 - c) pulizia / riparazione dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature imbrattate;
 - d) risarcimento del danno arrecato;
 - e) prestazioni di servizio in biblioteca o altri servizi connessi al funzionamento della scuola da rendere alla fine dell'orario di lezione;



- h) esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, ecc);
- f) sospensione dalle lezioni, con frequenza obbligatoria, fino a un massimo di 15 giorni;
- g) sospensione dalle lezioni, senza frequenza, fino a un massimo di 15 giorni;
- h) sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;
- i) sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.

2. I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto. Sarà cura del coordinatore di classe relazionarsi con lo studente ed i suoi genitori in modo da agevolare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

3. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito dell'Istituto, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, ecc.). Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, se richiesto, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa. In tal caso l'infrazione si considererà "riparata" se la sanzione irrogata è inferiore alla sospensione; in caso di sospensione invece, lo studente con la conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione disciplinare non verrà cancellata.

3. Le sanzioni che comportano fino ad un massimo di 15 giorni di sospensione sono irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Capo d'Istituto o suo delegato, quelle superiori a 15 giorni o che prevedano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Tali sanzioni vengono irrogate in casi particolarmente gravi e/o ripetuti di inosservanza dei doveri scolastici. Negli altri casi la sanzione può essere inflitta anche direttamente dal Dirigente Scolastico.

4. Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, impudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro.

5. In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale, il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti.

6. Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i, il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe ed eventualmente dell'intero Istituto. Infatti:

- a. nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, è la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati dalla stessa nella sua attività didattica;
- b. per gli atti vandalici compiuti negli spazi comuni e nell'impossibilità di accertare i responsabili è la comunità degli alunni, nel suo insieme, a risarcire il danno nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto nei casi più gravi.



7. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.

8. L'irrogazione delle sanzioni ha effetti sull'attribuzione del voto di comportamento ai sensi del D.M. n.5 del 16 gennaio 2009. Tali provvedimenti sono inoltre riportati sulla scheda personale dell'alunno e/o allegati al suo fascicolo.

Art. 4 - ORGANI DISCIPLINARI

1. Organi competenti ad infliggere le sanzioni sono:

- a) Il singolo docente;
- b) Il Dirigente Scolastico;
- c) Il Consiglio di classe allargato alle componenti dei genitori e degli alunni;
- d) Il Consiglio d'Istituto;
- e) La Commissione d'Esame per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.

2. L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

Art. 5 – PROCEDURA

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico;
- esercizio del diritto di difesa da parte dello studente mediante memoria scritta o verbale;
- decisione.

2. Docente - Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente questi può attivare immediatamente il relativo provvedimento che andrà annotato sul registro di classe e motivato con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

3. Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe ed informare di persona il Dirigente Scolastico perché intervenga.

4. Dirigente Scolastico - Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico questi provvederà prima a sentire lo studente e poi irrogherà la eventuale sanzione che verrà riportata sul registro di classe con l'indicazione della natura dell'infrazione commessa.

5. Organi Collegiali - Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di 5 giorni dall'avvenuta notifica al Dirigente Scolastico. L'organo collegiale competente dovrà sempre prima invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, che verranno riportate a verbale, e a disporre l'assunzione di prove, se lo ritiene utile. Successivamente delibererà, nel rispetto delle leggi vigenti, l'eventuale irrogazione di sanzione, che verrà riportata nel registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Art. 6 - IMPUGNAZIONE

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che deve rispondere entro i successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

2. Per la composizione e le modalità di funzionamento dell'Organo di Garanzia si rimanda all'apposito regolamento.



Art. 7 - Regolamento disciplinare per la scuola dell'infanzia

1. I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Pertanto prima dell'applicazione della sanzione disciplinare, il docente o l'organo collegiale preposto dovranno chiedere all'alunno di esporre le sue ragioni verbalmente.
4. Non sono previste sanzioni disciplinari per la scuola dell'infanzia se non lo stare a sedere per massimo 15 minuti a riflettere sull'azione fatta.

Art. 8 - Regolamento disciplinare per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado - premesse

1. I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Pertanto prima dell'applicazione della sanzione disciplinare, il docente o l'organo collegiale preposto dovranno chiedere all'alunno di esporre le sue ragioni verbalmente.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni disciplinari applicabili nell'Istituto sono da rapportarsi all'infrazione dei doveri degli alunni e dovranno essere commisurate alla gravità del fatto e alla reiterazione dell'infrazione tenendo conto dell'età dell'alunno.
7. Le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere disposte solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, regolarmente registrate. Il riconoscimento della gravità dell'atto è di competenza del consiglio di classe/interclasse.
8. La sanzione della sospensione fino a quindici giorni è adottata dal consiglio di classe in casi di gravissime infrazioni, ovvero nei casi in cui la studentessa o lo studente siano già incorsi in sospensioni fino a cinque giorni. Per sanzioni superiori a 15 giorni la competenza è del Consiglio di Istituto.
9. In casi particolarmente gravi il consiglio di Istituto, sentito il parere del Consiglio di classe, può disporre l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata al permanere della situazione di pericolo. In questo caso dovranno essere interessati i servizi sociali territoriali e, se necessario, l'autorità giudiziaria. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 9 - Regolamento disciplinare per la scuola primaria - PROSPETTO MANCANZE – SANZIONI

1. Le sanzioni disciplinari per la scuola primaria sono così individuate:



Motivi per i quali può essere inflitta	Entità della sanzione	Autorità competente a infliggerla
a) Mancanza di assiduità negli impegni di studio	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	Docente
b) Assenze Ingiustificate (entro 3 gg)	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	Docente
c) Mancanza di rispetto verso il personale della scuola o dei compagni	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Compiti aggiuntivi. 3) Sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
d) Comportamento non corretto	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Compiti aggiuntivi. 3) Sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio d'istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
e) Mancanza di osservanza delle norme e disposizioni dettate dai regolamenti interni	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Compiti aggiuntivi. 3) Sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
f) Uso volontariamente scorretto delle attrezzature e dei sussidi didattici	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Compiti aggiuntivi. 3) Sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
g) Danni al patrimonio scolastico	Secondo gravità: 1) Ammonizione. 2) Rifusione del danno. 3) Rifusione del danno e sospensione dalla lezione non superiore a cinque giorni. 4) Sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione.	1) Docente 2) Docente 3 e 4) Consiglio di interclasse
h) Uso del telefonino nei locali scolastici	Secondo gravità: 1) Ammonizione (la prima volta). 2) Ritiro del telefonino e riconsegna al	1) Docente 2) Dirigente o suo delegato



	genitore.	
--	-----------	--

2. Le ammonizioni possono limitarsi alla forma verbale oppure essere annotate nel diario di classe e comunicate alla famiglia a discrezione del docente.
3. La sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione non può comportare la perdita di quote già versate dalla famiglia.
4. Il telefonino deve essere tenuto spento e solo su autorizzazione del docente può essere usato per motivi di effettiva necessità.

Art. 10 - Regolamento disciplinare per la scuola secondaria di I grado - PROSPETTO MANCANZE – SANZIONI

1. Le sanzioni disciplinari per la scuola secondaria di I grado sono così individuate:

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
1	Essere negligenti nel rispetto dei doveri dello studente (es. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici e avvisi in uso nell'istituto)	Richiamo verbale privato o in classe	Docente
2	Manifestare abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente (es. non effettuare i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica)	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo	Docente
3	a. Avere un comportamento scorretto che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica e/o che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni (es. chiacchierare disturbando o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche); b. Avere un comportamento lesivo delle norme sulla sicurezza (es. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento della scuola); c. Accedere a aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione; d. Ritardare l'ingresso in classe all'inizio della lezione; e. Effettuare un ritardo non giustificato (entro 3 gg); f. Effettuare un'assenza non giustificata (entro 3 gg);.	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia	Docente



	Effettuare il terzo ritardo non giustificato	Annotazione sul registro di classe + Convocazione della famiglia + verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente coordinatore di classe
4	Usare il telefonino o altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica o, se richiesto, non consegnare tali dispositivi durante le prove	Annotazione sul registro di classe + Confisca immediata con consegna al termine delle lezioni + Convocazione della famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente che rileva l'infrazione

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
5	a. Mancanza di rispetto verso il personale della scuola o dei compagni; b. Esprimersi in modo ineducato e aggressivo; c. Uscire dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente subentrante;	1) Ammonizione scritta sul registro di classe + 2) Compiti aggiuntivi (secondo gravità) + Comunicazione alla famiglia + verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente che rileva l'infrazione
	c. Accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione;	Ammonizione scritta sul registro di classe + Comunicazione alla famiglia + verbalizzazione nel primo consiglio utile	Dirigente Scolastico
	d. Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer); e. Mancare di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (danneggiamento volontario di locali, arredi, impianti, strutture, oggetti personali di altri individui, ...); f. Sporcare intenzionalmente;	Ammonizione scritta sul registro di classe + Comunicazione alla famiglia + Ripristino o risarcimento del danno+ verbalizzazione nel primo consiglio utile	Consiglio di classe
6	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	Richiamo verbale + confisca del materiale con eventuale consegna ai genitori (oggetti non pertinenti) o Ammonizione scritta sul registro di classe + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ Convocazione dei genitori (oggetti pericolosi)	Docente

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
7	a. Avere comportamenti recidivi relativamente alle mancanze 1-2-3 su segnalazione del coordinatore di classe	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile Nel caso di assenze superiori ai 20 giorni comunicazione ai servizi sociali e alle forze dell'ordine	Dirigente Scolastico (ammonizione) Consiglio di Classe (sospensione)
	b. Avere comportamenti recidivi relativamente alla mancanza 4 su segnalazione del coordinatore di classe	Ammonizione e ritiro temporaneo dell'apparecchio che sarà restituito ad uno dei genitori e/o sospensione fino a 5 giorni + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile	
	c. Uscire dalla scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile	
	d. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o un altro studente; e. Mettere le mani addosso a un compagno; f. Mancare gravemente di rispetto nei confronti del docente e del personale della scuola; g. Minacciare, tenere un comportamento violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni; h. Avere comportamenti recidivi relativamente alle mancanze 5 su segnalazione del coordinatore di classe; i. Usare oggetti non pertinenti alle attività in modo pericoloso; j. Indossare abbigliamento inappropriato;	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile	



Ambito NA17

#IOLEGGOPERCHÉ



8	Fumare nelle aule scolastiche o nelle sue pertinenze	Sanzione a norma di legge Pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00 + convocazione genitori	Dirigente Scolastico o preposto
9	a. Arrecare danno o sottrarre beni di lieve valore dalla scuola o dei compagni; b. Falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia compreso il libretto delle giustifiche (es. falsificare le firme); c. Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici; d. Introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza; e. Reiterazione mancanze c – j;	Sospensione da 6 a 10 giorni + convocazione genitori e risarcimento danno+ sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ verbalizzazione nel primo consiglio utile	Consiglio di classe

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
	Avere comportamenti che si configurano come atti di bullismo : abusare di potere in modo sistematico e rendersi responsabili di prepotenze ai danni di uno o più compagni di scuola. In particolare: Prepotenze dirette (molestie esplicite): a. adoperare spintoni, calci, schiaffi, pestaggi; b. scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico;	Sospensione fino a 15 giorni + scuse e convocazione della famiglia + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ verbalizzazione del consiglio	Consiglio di classe
10	Avere comportamenti che configurino reati che violino la dignità della persona anche attraverso forme di cyber bullismo . Prepotenze indirette (molestie nascoste): a. diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a; b. esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche); c. molestie effettuate tramite strumenti tecnologici; d. scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico all'insaputa della persona. La violazione di tale disposizione comporterà il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo	In modo commisurato alla gravità del reato sospensione da 11 a 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi +sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio	Consiglio d'istituto



	<p>studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità della scuola e degli operatori scolastici.</p>	<p>di istruzione + comunicazione alla famiglia + verbalizzazione del consiglio</p>	
11	<p>Avere gravi comportamenti lesivi della dignità della persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Professori, del Personale non docente; b. Tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, del rispetto della crescita della persona in tutte le sue direzioni e in generale contrario ai principi di cui all'art.1 dello statuto degli studenti e delle studentesse; c. Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento dell'istituzione scolastica. 	<p>Sospensione da 11 fino a 15 giorni + scuse e convocazione della famiglia + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ verbalizzazione del consiglio</p>	<p>Consiglio di classe</p>



Ambito NA17

#IOLEGGOPERCHÉ



	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o provvedimenti disciplinari	Organi disciplinari
12	<p>Avere comportamenti che configurino pericolo per l'incolumità della persona e/o danni agli ambienti della scuola rispetto ai beni, ai servizi e alla funzione di servizio pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Allagamenti, incendi; b. Furti, danneggiamenti, effrazione; c. Minacce, estorsioni, comportamento violento e/o aggressivo; d. Gravi episodi di bullismo, offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap); e. Portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, droghe, oggetti pericolosi per sé o per gli altri; f. Violenza sessuale, molestie sessuali; g. Uso di armi improprie; 	<p>In modo commisurato alla gravità del reato sospensione superiore a 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi + sospensione da una o più uscite didattiche o viaggio di istruzione+ verbalizzazione del consiglio + segnalazione alle forze dell'ordine e ai servizi sociali + risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione)</p>	<p>Consiglio d'istituto</p>